

Il Forum del Commercio Internazionale organizzato da ARcom Formazione

PRESS CONFERENCE

PRESENTAZIONE

**FORUM DEL
COMMERCIO
INTERNAZIONALE**
IV EDIZIONE

27 MAGGIO 2026
ORE 11.00
CONFINDUSTRIA GENOVA
Via S. Vincenzo, 2
VI piano

IL PRINCIPALE EVENTO ITALIANO
DEDICATO AL COMMERCIO INTERNAZIONALE

ARcom
Formazione



Forum
del Commercio
Internazionale

Press Conference

Saremo lieti di accogliere la stampa in occasione della **presentazione della IV edizione del Forum del Commercio Internazionale**, che si terrà il 27 maggio 2026 presso la sede di Confindustria Genova, quale **momento di confronto e anticipazione sui contenuti, gli obiettivi e le prospettive** di un'iniziativa divenuta punto di riferimento nel panorama del commercio internazionale.

Il **Forum del Commercio Internazionale** rappresenta il principale evento italiano dedicato ai temi del commercio globale, delle dinamiche geopolitiche e delle politiche commerciali europee, nato per offrire **uno spazio qualificato di confronto** su un settore determinante per la crescita economica e il posizionamento internazionale del Paese.

Un appuntamento che riunisce istituzioni, imprese, esperti e decision maker in **un contesto unico di approfondimento e dialogo** sulle grandi trasformazioni che stanno ridefinendo gli scambi internazionali.

Il Forum è **organizzato da ARcom Formazione**, centro di studio e alta formazione di riferimento in ambito doganale e di commercio internazionale, con la direzione scientifica dell'Avv. Sara Armella.



Nel corso della conferenza stampa verrà presentato il **Premio "Alfieri del Commercio Internazionale"**, iniziativa dedicata alle giovani generazioni appassionate al settore, per promuovere il dialogo con il mondo delle imprese internazionali.



Sarà inoltre presentato **ARGO - Osservatorio del Commercio Internazionale**, nuovo progetto di analisi e studio dedicato agli scenari economici e geopolitici globali, con l'obiettivo di offrire dati, insight e strumenti utili a imprese e istituzioni.



ISTITUZIONI, IMPRESE,
ESPERTI E DECISION MAKER
A CONFRONTO



OLTRE
100.000
VISUALIZZAZIONI



OLTRE
50.000
INTERAZIONI
SUI SOCIAL



EVENTO SEGUITO
IN OLTRE
190 PAESI

ARcom
Formazione

Rimborsato solo il 3% dei dazi Ma il Made in Italy cresce ancora

Commercio internazionale, oltre 4.000 barriere tariffarie l'anno. A Genova maxi-evento sul tema

Alberto Quarati / GENOVA

Nel 2024 le misure protezionistiche poste in essere dai vari Paesi a livello globale sono state 4.517. L'anno scorso ne sono state aggiunte ulteriori 4.087, mentre quelle adottate nei primi mesi del 2026 sono 1.601.

È la crisi della globalizzazione, iniziata ormai una ventina di anni fa e che ha subito un'accelerata con l'ascesa di Donald Trump al suo secondo mandato alla guida degli Stati Uniti. In questo contesto - viene spiegato nel white paper di Argo, il nuovo osservatorio sul commercio internazionale - le esportazioni italiane continuano a crescere, registrando nel primo trimestre dell'anno un aumento del 7,4% in termini di valore e del 4,2% per volumi. Con 120 mila imprese esportatrici - spiega Tatiana Salvi, senior associate dello studio legale Armella - l'export italiano vale circa il 22% del Pil, e gli Stati Uniti nonostante i dazi rimangono la prima destinazione del Made in Italy, alla luce un'aliquota tariffaria media



Il porto di Newark, uno dei principali accessi commerciali degli Usa

effettiva intorno all'11,8%, lo stesso livello degli anni Quaranta del secolo scorso.

Se è vero che la sentenza della Corte Suprema dello scorso febbraio ha ridimensionato i dazi come arma di pressione geopolitica, è altrettanto vero che il mese scorso la Corte del Commercio internazionale

(Cit) ha chiarito che circa il 21% del totale delle dichiarazioni esaminate è stato ammesso al regime di esenzione tariffaria, mentre appena il 3% ha superato la fase di liquidazione ed è attualmente in corso di rimborso. I dati insomma dimostrano che sin qui il commercio estero italia-



SARA ARMELLA
CONSIGLIERE
DEL BOARD DELL'ICLA

«Viviamo una fase in cui il commercio internazionale è intrecciato agli equilibri della geopolitica»

no regge, ma che il Paese potrà e dovrà beneficiare della recente chiusura degli accordi tra l'Unione europea e aree commerciali di primaria importanza come il Mercosur e l'India.

GENOVA, OBIETTIVO 2028

Il commercio tra i vari Paesi

del mondo sta insomma diventando sempre più strategico, e Genova si prepara a diventarne la capitale. L'obiettivo infatti è il 2028, spiega Sara Armella, che è consigliere del board dell'International Customs Law Academy (Icla), ente organizzatore del World Customs Law Meeting, ossia il più importante congresso internazionale dedicato al diritto doganale e al commercio internazionale. Il turno di Genova arriverà dopo Rio de Janeiro, e l'obiettivo è «confermare il crescente ruolo della città come punto di riferimento internazionale sui temi legati al commercio globale, alla logistica e alla portualità» spiega Armella. Contestuale al congresso dell'Icla, ci sarà il Forum del commercio internazionale, ideato quattro anni fa proprio da Armella, e di cui ieri è stato presentato il programma dell'edizione di quest'anno, che si terrà il 23 ottobre a Milano.

OTTOBRE: IL FORUM DI MILANO

Tra gli ospiti, il commissario europeo per il Commercio e la sicurezza economica Maroš Šefčovič, cioè la persona che

per Bruxelles ha gestito e sta gestendo la vertenza dei dazi con gli Usa, e Matthias Petschke, il capo della direzione Dogane, che a sua volta fa parte della Dg Fiscale e unione doganale della commissione: intervento atteso dagli addetti ai lavori, visto che parlerà pochi giorni dopo l'entrata in vigore del nuovo Codice doganale europeo. Il Forum, la cui organizzazione è in carico ad Arcom Formazione, sarà anche l'occasione per presentare anche le prime attività dell'osservatorio Argo.

«Viviamo una fase storica in cui il commercio internazionale è profondamente intrecciato ai grandi equilibri geopolitici, economici e strategici globali - spiega Armella - Il Forum nasce con l'obiettivo di offrire un luogo autorevole di confronto capace di mettere in dialogo istituzioni, imprese, professionisti ed esperti per interpretare il cambiamento e costruire strumenti concreti per affrontarlo. Oggi più che mai servono visione, competenze e capacità di creare connessioni». Oltre ai big europei, l'edizione 2026 vedrà la partecipazione di importanti esponenti della politica, del mondo economico e dell'analisi geopolitica. Particolare attenzione sarà dedicata anche alle nuove generazioni attraverso il Premio Alfiere del Commercio Internazionale, iniziativa rivolta agli under 35 con per creare un collegamento concreto tra giovani talenti e mondo del commercio internazionale. —

Droni, missili e poche scorte di armi Hormuz mette a nudo le fragilità Usa

In due mesi impiegati 1.200 Patriot da 4 milioni l'uno: per produrli servono 3 anni

Matteo Muzio

L'ipotesi di un'intesa tra Stati Uniti e Iran per garantire la sicurezza dello stretto di Hormuz potrebbe alleggerire una delle principali emergenze geopolitiche degli ultimi mesi, ma non cancellerebbe i problemi strutturali emersi durante il conflitto. Dopo settimane di tensioni sui traffici energetici mondiali, Washington e Teheran potrebbero ridurre il rischio di escalation navale nel Golfo e garantire continuità ai flussi petroliferi. Sempre che l'accordo esista: Teheran

L'eventuale accordo potrebbe rigenerare i magazzini e ridurre il rischio immediato

ha annunciato di essere a un passo, Washington ha smentito. In ogni caso agli Stati Uniti la guerra ha insegnato una lezione pesante: l'attuale apparato industriale della difesa non è preparato a sostenere conflitti prolungati ad alta intensità.

Lo aveva intuito già nel 2009 l'allora segretario alla Difesa Robert Gates, avvertendo che armamenti troppo sofisticati rischiavano di diventare un limite operativo.

In un'audizione al Senato spiegò che il Pentagono puntava su sistemi "validi al 99%", ma estremamente costosi e lenti da produrre, mentre sarebbero servite anche soluzioni meno perfette ma disponibili rapidamente.

Il conflitto con l'Iran del 2026 ha confermato quel timore. Nei due mesi di guerra gli Stati Uniti hanno impiegato oltre 1.200 missili Patriot, ciascuno dal costo di circa 4 milioni di dollari e con tempi produttivi che arrivano a tre anni. Dall'altra parte, Teheran ha continuato a fare leva su droni Shahed a basso costo, già sperimentati dalla Russia in Ucraina, dal valore di circa 35 mila dollari l'uno e producibili in centinaia di esemplari ogni mese.

La prospettiva di un allentamento delle tensioni su Hormuz riduce quindi il rischio immediato di un ulteriore consumo di missili e intercettori americani, ma non elimina il nodo centrale: la difficoltà degli Stati Uniti nel rigenerare rapidamente le proprie scorte strategiche.

Lo stesso Gates ha recentemente indicato l'Ucraina come modello alternativo, capace di sviluppare una produzione di droni destinata a raggiungere i 7 milioni di unità nel 2026. Una capacità industriale che, paradossalmente, Washington non riesce ancora a replicare su larga sca-



Lo scafo della nave coreana colpita da un missile

la. L'attuale segretario alla Difesa Pete Hegseth ha risposto chiedendo un aumento senza precedenti del bilancio militare americano: circa 1.500 miliardi di dollari, con oltre 53 miliardi destinati alle cosiddette "munizioni critiche". Ma il problema non riguarda solo le risorse finanziarie. Durante le recenti audizioni al Senato, lo stesso Pentagono ha ammesso che la catena produttiva soffre rallentamenti burocratici, dipendenza da pochi fornitori e capacità industriali insufficienti.

La stabilizzazione del Golfo - che non sarà immediata - potrebbe inoltre ridurre le pressioni sulle materie prime strategiche. Il conflitto aveva infatti riaperto i timori per le forniture di alluminio e altri componenti industriali provenienti dall'area del Golfo, essenziali per la produzione militare occidentale.

Ma i colli di bottiglia più critici restano altri. Secondo diversi analisti statunitensi, la base industriale della difesa americana continua a dipendere da fornitori storici spesso incapaci di sostenere

LO STUDIO

Brasile-Europa, nuove rotte green Sei porti saranno hub per gli eco fuel

Brasile, Norvegia e Paesi Bassi hanno presentato il primo studio di fattibilità tecnico-economica per la creazione di corridoi marittimi verdi nell'Atlantico del Sud, con l'obiettivo di sviluppare rotte commerciali a basse emissioni tra il Sud America e l'Europa. Il progetto, presentato durante un evento all'ambasciata di Norvegia a Brasilia, punta alla realizzazione del primo corridoio oceanico in acque profonde alimentato con combustibili a emissioni nette quasi zero. Lo studio nasce da un memorandum di cooperazione firmato nel 2025 e 2026 tra i governi. Il Brasile punta sulla propria matrice energetica prevalentemente rinnovabile e su sei porti individuati come potenziali

hub per i combustibili verdi, mentre Norvegia e Paesi Bassi mettono a disposizione tecnologie marittime avanzate e infrastrutture logistiche specializzate. Lo studio individua tre rotte prioritarie: una da Vila do Conde, poi Santos-Rotterdam e Pecém-Rotterdam. Il traffico marittimo tra Brasile ed Europa ha prodotto nel 2023 circa 4,7 milioni di tonnellate di CO₂ equivalente. Per ridurre le emissioni sono stati analizzati tre combustibili alternativi: biodiesel, ammoniaca verde e metanolo verde. Attualmente, però, il costo operativo delle navi a emissioni zero resta tra il 43% e il 109% superiore rispetto a quello delle imbarcazioni alimentate con combustibili fossili. —

la nuova corsa tecnologica. A questo si aggiunge il nodo delle terre rare, settore nel quale la Cina mantiene ancora una posizione dominante vicina all'80% della raffinazione globale. Nel 2025 uno dei ripetuti blocchi commerciali informali imposti da Pechino fu sufficiente a rallentare le consegne dei caccia F-35, dimostrando quanto le vulnerabilità industriali americane siano legate anche alle tensioni geopolitiche globali.

Per questo l'eventuale accordo tra Usa e Iran su Hor-

muz rappresenterebbe soprattutto una tregua strategica, non una soluzione definitiva. La guerra ha infatti mostrato che gli Stati Uniti devono decidere rapidamente quali sistemi mantenere, quali abbandonare e come riorganizzare una macchina industriale ancora costruita attorno a tecnologie nate negli anni Ottanta, come i Patriot e i Tomahawk, mentre il futuro della guerra si sta spostando sempre più verso droni, automazione e intelligenza artificiale. —

Commercio internazionale e diritto doganale, Genova ospiterà il congresso mondiale

IL DOCUMENTO
di ALBERTO BRUZZONE

“
Cresce il ruolo della città come punto di riferimento sui temi legati alla logistica e alla portualità

“
L'obiettivo è offrire un luogo autorevole di confronto capace di mettere in dialogo tutti i soggetti

Nel nuovo «disordine mondiale», caratterizzato da guerre e tensioni geopolitiche, «nonostante l'aumento delle barriere e la chiusura dello stretto di Hormuz, l'export italiano continua a crescere, registrando, nel primo trimestre di quest'anno, un +7,4% in valore e un +4,2% in volume. Il commercio internazionale si conferma il vettore strategico dell'economia italiana: con oltre 120mila imprese esportatrici, l'export vale circa il 33% del Pil nazionale». È il punto di partenza del «white paper» presentato a Genova, nella sede di Confindustria, ed elaborato da Argo, osservatorio nato dall'esperienza del Forum del Commercio Internazionale e ideato da ARcom Formazione, una scuola di formazione la cui direttrice scientifica è la genovese Sara Armella, tra i massimi esperti italiani in diritto doganale e commercio internazionale. L'illustrazione del «paper» da parte di Tatiana Salvi, senior associate dello Studio Armella, ha dato lo spunto per parlare della quarta edizione del Forum del Commercio Internazionale, in programma il 23 ottobre a Milano.

«Viviamo una fase storica in cui il commercio internazionale è profondamente intrecciato ai grandi equilibri geopolitici, economici e strategici globali – sottolinea Armella – Il Forum nasce con l'obiettivo di offrire un luogo autorevole di confronto capace di mettere in dialogo istituzioni, imprese, professionisti ed esperti per interpretare il cambiamento e costruire strumenti concreti per affrontarlo. Oggi più che mai servono visione, competenze e capacità di creare connessioni».

Già definito il parterre dei relatori: Maroš Šefčovič, commissario europeo per il Commercio e la Sicurezza economica; Matthias Petschke, direttore generale Dg Taxud –



● Sara Armella, direttrice scientifica di ARcom Formazione

Commissione Europea; Silvia Salis, sindaca di Genova; Brando Benifei, presidente della delegazione del Parlamento europeo per le relazioni con gli Stati Uniti; Carlo Fidanza, membro della Commissione Affari Esteri del Parlamento europeo; Dario Fabbri, analista geopolitico e direttore di Domino. Nel corso del Forum verrà annunciata una notizia importante per Genova: «Il World Customs Law Meeting, il più importante congresso internazionale dedicato al diritto doganale e al commercio internazionale organizzato dall'International Customs Law Academy – afferma Armella – si svolgerà nel 2028 a Genova, confermando il crescente ruolo della città come punto di riferimento internazionale sui temi legati al commercio globale, alla logistica e alla portualità».

Particolare attenzione sarà dedicata dal Forum anche alle nuove generazioni attraverso il Premio Alfieri del Commercio Internazionale, iniziativa rivolta agli under 35 con l'obiettivo di creare un collegamento concreto tra giovani talenti e mondo del commercio internazionale, offrendo opportunità di networking, visibilità e connessione con imprese e professionisti del settore. Nel Forum verrà presentato da Argo anche un centro studi permanente dedicato all'analisi delle trasformazioni che incidono sugli scambi globali.

Fumarola, Cisl: «Sull'ex Ilva il governo deve decidersi» Maestripieri: «Acciaio vitale»

IL LAVORO

“
Siamo di fronte a una vertenza che va avanti da più di dodici anni attendiamo notizie aggiornate

“
Senza la siderurgia la cantieristica e l'industria hi tech diventano ostaggi di altre dinamiche

Sicurezza sul lavoro e formazione, redditi bassi e situazione dell'ex Ilva: sono i temi toccati da Daniela Fumarola, segretaria nazionale della Cisl, a Genova in occasione del consiglio generale di Cisl Liguria. Secondo il vertice del sindacato, «c'è bisogno di formazione nei luoghi di lavoro: ai lavoratori, ma anche alle imprese. C'è bisogno di formazione nelle scuole, perché è lì che si formano le nuove generazioni di lavoratori e di eventuali possibili imprenditori, se vorranno. Ancora nelle scorse giornate ci sono stati tre morti sul lavoro. È una scia di sangue della quale noi ci occupiamo sempre, non abbiamo mai abbassato la guardia». Fumarola parla della necessità di «una strategia nazionale che non deve assolutamente tralasciare nessun dettaglio e deve vederci uniti in un investimento che non è assolutamente un costo, ma è un investimento nella vita, nella qualità del lavoro, nella qualità dell'impresa».

L'altro fronte sempre più caldo è quello dei redditi bassi: «Bisogna partire – spiega – anzitutto rinnovando tutti i contratti, cosa che noi stiamo chiedendo e stiamo anche valorizzando, perché abbiamo sottoscritto contratti anche da soli. Là dove i lavoratori e le lavoratrici partecipano alle sorti dell'azienda, all'organizzazione dell'azienda, anche alla gestione di fasi transitorie piuttosto delicate, lì si riesce a dare una risposta più compiuta. La contrattazione decentrata aiuta ad aumentare i salari. Ma servono investimenti in innovazione».

Al centro dell'incontro anche il futuro sull'ex Ilva: «Siamo ovviamente preoccupati perché è



● Daniela Fumarola e Luca Maestripieri, Cisl

una vertenza che va avanti da più di dodici anni. Attendiamo dal Governo perché, come sapete, siamo in attesa di conoscere gli investitori che noi auspichiamo possano essere definitivi e possano realizzare un piano industriale strutturato che tiene conto della tenuta occupazionale, sia dei diretti che dell'indotto, che tenga conto del problema dell'ambientalizzazione e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Noi siamo molto preoccupati anche perché l'acciaio è fondamentale, quindi dobbiamo assolutamente difendere questa filiera».

«L'acciaio è il pane dell'industria – chiude il segretario generale Cisl Liguria Luca Maestripieri – Senza un acciaio prodotto in Italia, la nostra cantieristica d'eccellenza e la nostra industria tecnologica diventano ostaggi di dinamiche geopolitiche imprevedibili. Genova e la sua siderurgia sono a un bivio storico. Ai tanti che pensano di ridurre la produzione o trasformarla in un mero esercizio di logistica, noi rispondiamo chiedendo una politica industriale che guardi ai prossimi trent'anni. Vogliamo una siderurgia che evolva, che si decarbonizzi, ma che resti saldamente radicata nel territorio».

– A.B.

GENOVA
UN CONVEGNO
CON I MASSIMI
ESPERTI
DI DIRITTO
DOGANALE

Servizio a pagina 11



NEL 2028 SI TERRÀ IL «WORLD CUSTOMS LAW MEETING»

A Genova i massimi esperti di diritto doganale

■ Forum del commercio internazionale: a Milano si è svolta la IV edizione dell'appuntamento di riferimento su geopolitica, dogane e scambi globali ed è stato anche annunciato il World Customs Law Meeting 2028: il più importante congresso mondiale del settore che si svolgerà a Genova. In un contesto segnato da profonde trasformazioni geopolitiche, tensioni commerciali, nuove barriere tariffarie e crescente complessità normativa, il commercio internazionale è tornato al centro delle scelte strategiche di imprese e istituzioni. È in questo scenario che nasce e cresce il Forum del Commercio Internazionale: uno spazio di confronto capace di mettere in relazione visioni, competenze ed esperienze diverse attorno ai grandi temi che stanno ridefinendo gli scambi globali. Giunto alla sua quarta edizione, il Forum si è progressivamente affermato come il più importante evento italiano dedicato al commercio internazionale, alle politiche commerciali europee, alla compliance, alla sicurezza economica e agli equilibri geopolitici mondiali. L'edizione 2026 vedrà la partecipazione di importanti rappresentanti delle istituzioni europee, del mondo economico e dell'analisi geopolitica internazionale. Tra i protagonisti: Maroš Šefčovič, commissario europeo per il Commercio e la Sicurezza economica, Matthias Petschke, direttore generale dg Taxud - Commissione Europea; Silvia Salis, sindaca di Genova; Brando Benifei, presidente della Delegazione del Parlamento europeo per le relazioni con gli Stati Uniti; Carlo Fidanza, membro della Commissione Affari Esteri del Parlamento europeo; Dario Fabbri, analista geopolitico e direttore di Domino. A moderare i

lavori sarà Mariangela Pira, giornalista e conduttrice di Sky TG24. Il Forum è organizzato da ARcom formazione, realtà impegnata nello sviluppo di progetti e iniziative dedicate al commercio internazionale, alla compliance, al diritto doganale e alla sicurezza economica globale. Direttore scientifico di ARcom è l'avvocato Sara Armella (nella foto), tra i massimi esperti italiani in diritto doganale e commercio internazionale, che ha ideato e sviluppato il Forum con l'obiettivo di creare in Italia uno spazio stabile di confronto tra istituzioni, imprese, professionisti e stakeholder del settore.

Sara Armella è inoltre counselor del Board of Directors dell'International Customs Law Academy associazione internazionale senza scopo di lucro che riunisce i maggiori esperti mondiali di diritto doganale, selezionati tramite invito e attraverso un rigoroso processo di selezione. Nel corso del Forum verrà inoltre annunciato che il World Customs Law Meeting, il più importante congresso internazionale dedicato al diritto doganale e al commercio internazionale organizzato da Icla, si svolgerà nel 2028 a Genova, confermando il crescente ruolo della città come punto di riferimento internazionale sui temi legati al commercio globale, alla logistica e alla portualità.



AGENZIE

(ANSA) - GENOVA, 26 MAG -

Avvenimenti previsti per domani, mercoledì 27 maggio, in Liguria.

GENOVA - Confindustria, via San Vincenzo 2 - ore 11:00.

Presentazione ufficiale della IV edizione del Forum del Commercio Internazionale, organizzato da ARcom Formazione, centro di studio e alta formazione di riferimento in ambito doganale e di commercio internazionale, con la direzione scientifica dell'avvocata Sara ARMELLA

(ANSA) - GENOVA, 27 MAG -

Avvenimenti previsti per oggi, mercoledì 27 maggio, in Liguria.

GENOVA - Confindustria, via San Vincenzo 2 - ore 11:00.

Presentazione ufficiale della IV edizione del Forum del Commercio Internazionale, organizzato da ARCOM Formazione, centro di studio e alta formazione di riferimento in ambito doganale e di commercio internazionale, con la direzione scientifica dell'avvocata Sara Armella.

Primo congresso internazionale sul diritto doganale nel 2028 a Genova

Organizzato dall'International customs law academy

(ANSA) - GENOVA, 27 MAG - "Il World customs law meeting, il più importante congresso internazionale dedicato al diritto doganale e al commercio internazionale organizzato

dall'International customs law academy (Icla), si svolgerà per la prima volta nel 2028 a GENOVA, confermando il crescente ruolo della città come punto di riferimento internazionale sui temi legati al commercio globale, alla logistica e alla portualità".

Lo annuncia il counselor del board of directors dell'Icla, l'avvocato Sara Armella nella sede di Confindustria GENOVA a margine della presentazione del quarto Forum del Commercio Internazionale in programma a Milano il 23 ottobre.

L'associazione internazionale senza scopo di lucro Icla riunisce i maggiori esperti mondiali di diritto doganale, selezionati tramite invito e attraverso un rigoroso processo di selezione. L'Accademia conta al massimo 100 membri a livello globale, distinti per esperienza professionale e produzione scientifica nel settore. Per Icla l'ingresso avviene esclusivamente attraverso un rigoroso processo di selezione internazionale e non è prevista alcuna possibilità di autocandidatura. (ANSA).

Forum del Commercio Internazionale il 23 ottobre a Milano Forum del Commercio Internazionale il 23 ottobre a Milano

Tra gli ospiti il commissario europeo per il Commercio Maroš Šefčovič

(ANSA) - GENOVA, 27 MAG - Nel nuovo disordine mondiale post globalizzazione caratterizzato da guerre e tensioni geopolitiche nonostante l'aumento delle barriere e la chiusura dello stretto di Hormuz l'export italiano continua a crescere registrando nel primo trimestre 2026 un +7,4% in valore e un +4,2% in volume. Il commercio internazionale si conferma il vettore strategico dell'economia italiana: con oltre 120mila imprese esportatrici l'export vale circa il 33% del Pil nazionale. Sarà il tema al

centro del quarto Forum del Commercio Internazionale in programma a Milano il 23 ottobre. Tra gli ospiti il commissario europeo per il Commercio e la Sicurezza economica Maroš Šefčovič, il direttore generale della Direzione Dogane della DG TAXUD della Commissione Europea Matthias Petschke, la sindaca di GENOVA Silvia Salis, il presidente della delegazione del Parlamento europeo per le relazioni con gli Stati Uniti Brando Benifei, il membro della Commissione Affari Esteri del Parlamento europeo Carlo Fidanza, l'analista geopolitico e direttore di Domino Dario Fabbri.

Il Forum, organizzato da ARcom formazione, realtà impegnata nello sviluppo di progetti e iniziative dedicate al commercio internazionale, alla compliance, al diritto doganale e alla sicurezza economica globale, è stato presentato nella sede di Confindustria GENOVA dal direttore scientifico di ARcom, l'avvocato Sara Armella, tra i presenti il presidente di Confindustria GENOVA Fabrizio Ferrari, il capo di gabinetto della Giunta della Regione Liguria Massimiliano Nannini e il consigliere comunale genovese Mohamed Kaabour.

"Viviamo una fase storica in cui il commercio internazionale è profondamente intrecciato ai grandi equilibri geopolitici, economici e strategici globali - sottolinea Armella -. Il Forum nasce con l'obiettivo di offrire un luogo autorevole di confronto capace di mettere in dialogo istituzioni, imprese, professionisti ed esperti per interpretare il cambiamento e costruire strumenti concreti per affrontarlo. Oggi più che mai servono visione, competenze e capacità di creare connessioni".

L'edizione 2026 vedrà la partecipazione di importanti rappresentanti delle istituzioni europee, del mondo economico e

dell'analisi geopolitica internazionale. Particolare attenzione sarà dedicata anche alle nuove generazioni attraverso il 'Premio Alfiere del Commercio Internazionale - Young International Trade Specialist', iniziativa rivolta agli under 35 con l'obiettivo di creare un collegamento concreto tra giovani talenti e mondo del commercio internazionale. (ANSA).

Oltre 10mila nuovi 'dazi' nell'economia mondiale in due anni e mezzo Oltre 10mila nuovi 'dazi' nell'economia mondiale in due anni e mezzo

Lo rileva l'osservatorio sul commercio internazionale 'Argo'

(ANSA) - GENOVA, 27 MAG - "Le misure protezionistiche nel commercio internazionale sono state 4.517 nel 2024, 4.087 nel 2025, mentre quelle adottate nei primi mesi del 2026 sono 1.601, un dato significativo che evidenzia la nuova tendenza della 'post-globalizzazione' o 'frammentazione' dell'economia mondiale". Lo evidenzia un white paper elaborato da 'Argo - Osservatorio sul commercio internazionale', un centro studi permanente dedicato all'analisi delle trasformazioni che incidono sugli scambi globali, con focus su scenari geopolitici, evoluzioni normative, politiche commerciali sostenibilità, compliance, dogane e sicurezza economica e che ha l'obiettivo di rendere fruibile ed intellegibili dati complessi per aziende e professionisti del settore. Il documento è stato presentato nella sede di Confindustria Genova dall'avvocato Tatiana Salvi a margine della presentazione del quarto Forum del Commercio Internazionale organizzato da ARcom formazione il 23 ottobre a Milano.

"Il contesto attuale è dominato dalla crescente divisione in blocchi dell'economia internazionale, con nuovi dazi, sanzioni e

altre barriere all'entrata - segnala il white paper -. Il commercio internazionale, in tutti i suoi aspetti, è tornato a essere protagonista delle strategie dei governi, delle imprese e dei consulenti, in conseguenza della profonda e rapida trasformazione degli scenari geoeconomici. I dazi non sono un evento economico isolato, ma il sintomo di un cambiamento geopolitico più ampio, che ha innescato dinamiche di economia politica che vanno oltre la portata dei modelli standard". (ANSA).

A MILANO LA IV EDIZIONE DEL FORUM DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

GENOVA (ITALPRESS) - Giunto alla sua quarta edizione, il Forum si

è progressivamente affermato come il più significativo evento italiano dedicato al commercio internazionale, alle politiche commerciali europee, alla compliance, alla sicurezza economica e agli equilibri geopolitici mondiali, consolidando un posizionamento distintivo fondato su contenuti di alto profilo, credibilità scientifica e capacità di creare relazioni di valore.

In un contesto segnato da profonde trasformazioni geopolitiche, tensioni commerciali, nuove barriere tariffarie e crescente complessità normativa, il commercio internazionale è tornato al centro delle scelte strategiche di imprese e istituzioni. È in questo scenario che nasce e cresce il Forum del Commercio Internazionale: uno spazio di confronto capace di mettere in relazione visioni, competenze ed esperienze diverse attorno ai grandi temi che stanno ridefinendo gli scambi globali.

Giunto alla sua quarta edizione, il Forum si è progressivamente affermato come il più importante evento italiano dedicato al commercio internazionale, alle politiche commerciali europee, alla

compliance, alla sicurezza economica e agli equilibri geopolitici mondiali, consolidando un posizionamento distintivo fondato su contenuti di alto profilo, credibilità scientifica e capacità di creare relazioni di valore.

L'edizione 2026 vedrà la partecipazione di importanti rappresentanti delle istituzioni europee, del mondo economico e dell'analisi geopolitica internazionale. Tra i protagonisti:

Maroš Šefcovic, Commissario europeo per il Commercio e la Sicurezza economica; Matthias Petschke, Direttore Generale DG TAXUD - Commissione Europea; Silvia Salis, Sindaco di Genova; Brando Benifei, Presidente della Delegazione del Parlamento europeo per le relazioni con gli Stati Uniti; Carlo Fidanza, membro della Commissione Affari Esteri del Parlamento europeo; Dario Fabbri, analista geopolitico e direttore di Domino
A moderare i lavori sarà Mariangela Pira, giornalista e conduttrice di Sky TG24.

A MILANO LA IV EDIZIONE DEL FORUM DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE-2-

Il Forum è organizzato da ARcom formazione, realtà impegnata nello sviluppo di progetti e iniziative dedicate al commercio internazionale, alla compliance, al diritto doganale e alla sicurezza economica globale. Direttore scientifico di ARcom è l'avvocato Sara Armella, tra i massimi esperti italiani in diritto doganale e commercio internazionale, che ha ideato e sviluppato il Forum con l'obiettivo di creare in Italia uno spazio stabile di confronto tra istituzioni, imprese, professionisti e stakeholder del settore. Sara Armella è inoltre counselor del Board of Directors dell'International Customs Law Academy (ICLA), associazione internazionale senza scopo di lucro che riunisce i

maggiori esperti mondiali di diritto doganale, selezionati tramite invito e attraverso un rigoroso processo di selezione. L'Accademia conta al massimo 100 membri a livello globale, distinti per esperienza professionale e produzione scientifica nel settore. Per ICLA l'ingresso avviene esclusivamente attraverso un rigoroso processo di selezione internazionale e non è prevista alcuna possibilità di autocandidatura. Nel corso del Forum verrà inoltre annunciato che il World Customs Law Meeting, il più importante congresso internazionale dedicato al diritto doganale e al commercio internazionale organizzato da ICLA, si svolgerà nel 2028 a Genova, confermando il crescente ruolo della città come punto di riferimento internazionale sui temi legati al commercio globale, alla logistica e alla portualità.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

A MILANO LA IV EDIZIONE DEL FORUM DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE-3-

"Viviamo una fase storica in cui il commercio internazionale è profondamente intrecciato ai grandi equilibri geopolitici, economici e strategici globali. Il Forum nasce con l'obiettivo di offrire un luogo autorevole di confronto capace di mettere in dialogo istituzioni, imprese, professionisti ed esperti per interpretare il cambiamento e costruire strumenti concreti per affrontarlo. Oggi più che mai servono visione, competenze e capacità di creare connessioni", sottolinea Sara Armella, ideatrice del Forum.

Il Forum nasce infatti dalla convinzione che le sfide del commercio internazionale non possano più essere affrontate in modo settoriale o isolato. Per questo mette in dialogo istituzioni europee e nazionali, imprese, top management, professionisti,

consulenti, mondo accademico, esperti di geopolitica, media economici e stakeholder del commercio globale, con l'obiettivo di creare un luogo in cui lettura strategica e confronto concreto possano convivere.

Nel corso delle precedenti edizioni il Forum ha costruito una significativa capacità di amplificazione mediatica e digitale, registrando oltre 100 mila visualizzazioni online e più di 50 mila interazioni sui social, oltre all'attenzione dei principali media nazionali e a un rilancio internazionale attraverso circuiti istituzionali.

Nel Forum verrà presentato inoltre ARGO - Osservatorio sul commercio internazionale, un centro studi permanente dedicato all'analisi delle trasformazioni che incidono sugli scambi globali, con focus su scenari geopolitici, evoluzioni normative, politiche commerciali, sostenibilità, compliance, dogane e sicurezza economica e che ha l'obiettivo di rendere fruibile ed intellegibili dati complessi per aziende e professionisti del settore. Particolare attenzione sarà dedicata anche alle nuove generazioni attraverso il Premio Alfieri del Commercio Internazionale - Young International Trade Specialist, iniziativa rivolta agli under 35 con l'obiettivo di creare un collegamento concreto tra giovani talenti e mondo del commercio internazionale, offrendo opportunità di networking, visibilità e connessione con imprese e professionisti del settore.

(ITALPRESS).

Grona: FERRARI, comunione di intenti tra Confindustria e Comune di Genova

'Sindaca Salis ha riconosciuto che l'infrastruttura deve essere realizzata'

(ANSA) - GENOVA, 27 MAG - "Il tema della realizzazione della

Gronda autostradale di Ponente è molto importante per Confindustria Genova, trovo che ci sia una condivisione di intenti con la sindaca Salis sul fatto che l'infrastruttura debba essere realizzata perché è fondamentale per la città". Lo dichiara il presidente di Confindustria Genova Fabrizio FERRARI a margine della presentazione del quarto Forum del Commercio Internazionale in programma il 23 ottobre a Milano.

"Sulla Gronda c'è comunione di intenti tra Confindustria e Comune di Genova, - ribadisce -. Le garanzie sulla costruzione dell'infrastruttura purtroppo non le può dare né il Comune né noi, sono altri che devono mettere in opera l'attività della Gronda, stiamo parlando anche con Autostrade per l'Italia e le interlocuzioni sembrano positive".

L'appello lanciato da Confindustria Genova nel 2025 a non rinunciare al progetto dello skymetro in val Bisagno è caduto nel vuoto? "Lì c'è stata una scelta molto precisa della nuova Giunta, la sindaca Salis ha deciso di attivare un nuovo percorso

- replica FERRARI -. Abbiamo visto la proposta del Politecnico di Milano e noi stiamo facendo le valutazioni del caso, ma devono farlo soprattutto la città e i cittadini...".

"Le trenta aree dismesse che il Comune di Genova vuole rigenerare potrebbero essere utili per nuovi uffici, servizi o insediamenti produttivi - aggiunge il presidente di Confindustria Genova -. Invece stiamo ragionando con il Comune e i sindacati sulle aree non utilizzate dalla siderurgia a Cornigliano, aree fondamentali per lo sviluppo della città, ne abbiamo bisogno per spazi di produzione. Per quanto riguarda lo sviluppo attuale il tema è più legato al Piano regolatore

portuale, stiamo lavorando con l'Autorità portuale per capire come hanno intenzione di svilupparlo e rispondere alle necessità degli imprenditori, ovviamente c'è il tema della nuova diga e dei nuovi spazi che si vengono a creare. Sulla parte ex Ilva la mia idea è che le banchine debbano essere a servizio della nuova parte produttiva da insediare non da destinate a un singolo operatore portuale". (ANSA).

SITI

ANSA

https://www.ansa.it/amp/liguria/notizie/2026/05/27/forum-del-commercio-internazionale-il-23-ottobre-a-milano_659a5da4-f52e-422b-8571-c039618ae8e4.html

<https://trust.ansa.it/ff8c93cddeb07990902d312db4b9872b91764f13ee8dcaca8216e26017226e58>

<https://trust.ansa.it/9f9db26e60c24b580307faf34352f16bc98c90dd7e3ae74da655484594492ed5>

IL SECOLO XIX

https://www.ilsecoloxix.it/genova/2026/05/27/news/gronda_ferrari_comunione_in_tenti_confindustria_comune-15638124/

IL SECOLO XIX

<https://blueconomy.com/it/economia/scenari/rimborsato-solo-il-3-dei-dazi-ma-il-made-in-italy-cresce-ancora/>

IL GIORNALE

<https://www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it/notizia/genova/a-genova-i-massimi-esperti-di-diritto-doganale>

TELENORD

<https://telenord.it/iv-edizione-forum-commercio-internazionale-armella-104809>

ITALPRESS

<https://www.italpress.com/a-milano-la-quarta-edizione-del-forum-del-commercio-internazionale/>

SHIP2SHORE

<https://www.ship2shore.it/it/lo-standing-della-superba-qual-e-fulcro-scientifico-del-commercio-internazionale>

LIGURIA 24

<https://www.liguria24.it/2026/05/27/presentato-il-quarto-forum-del-commercio-internazionale-sara-a-milano-il-23-ottobre/853865/amp/>

LIGURIA OGGI

<https://liguriaoggi.it/2026/05/27/forum-del-commercio-internazionale-a-milano-ampia-delegazione-genovese/>

IL GIORNO

<https://www.ilgiorno.it/economia/ultimaora/primo-congresso-internazionale-sul-diritto-252449c7>

MONTECARLO

<https://mc2.news/a-milano-la-quarta-edizione-del-forum-del-commercio-internazionale/>

GEA AGENCY

<https://geagency.it/economia/presentato-il-iv-forum-del-commercio-internazionale-sara-il-23-ottobre-a-milano/>

BRESCIA OGGI

<https://www.bresciaoggi.it/argomenti/economia/economia-nazionale/primo-congresso-internazionale-sul-diritto-doganale-nel-2028-a-genova-1.13025765>

QUOTIDIANO.NET

<https://www.quotidiano.net/economia/ultimaora/primo-congresso-internazionale-sul-diritto-252449c7>

GENOVA QUOTIDIANA

<https://genovaquotidiana.com/2026/05/27/genova-capitale-mondiale-delle-dogane-nel-2028-ospitera-il-world-customs-law-meeting/>

IMPERIA TV

<https://www.imperiatv.it/2026/05/26/a-genova-la-presentazione-ufficiale-della-iv-edizione-del-forum-del-commercio-internazionale/>

REPORT SARDEGNA 24

https://www.reportsardegna24.it/a-milano-la-quarta-edizione-del-forum-del-commercio-internazionale/?fbclid=IwY2xjawSNF-hleHRuA2FlbQIxMQBicmlkETBVM3RJd21Fdm8wT2FIWkpZc3J0YwZhcHBfaWQQMjlyMDM5MTc4ODlwMDg5MgABHhBvBv_EYN-l6l9gzuf_xtPvK4yO4PDt69q2XHZ4OA5-PV7QXpsQ0n2zwlAj_aem_Ks0_o73FbHFD5BkfJxLABQ

TELEVISIONI

RAI TRE

<https://www.rainews.it/tgr/liguria/notiziari/video/2026/05/TGR-Liguria-del-29052026-ore-1400-0231c534-4512-45e0-bb54-674d297230b2.html>

TELENORD

<https://telenord.it/iv-edizione-forum-commercio-internazionale-armella-104809>

Post di Ordine degli Avvocati di Genova



Presentato questa mattina 27 maggio il Forum del Commercio Internazionale, in programma il prossimo 23 ottobre a Milano e ideato dall'avvocata genovese Sara Armella.

Un appuntamento che si conferma sempre più punto di riferimento nazionale sui temi della geopolitica, delle dogane e degli scambi globali. Nel corso della presentazione è stato inoltre annunciato che il World Customs Law Meeting 2028, il più importante congresso mondiale dedicato al diritto doganale e al commercio internazionale, si svolgerà a Genova.

Un risultato di grande prestigio per la città e motivo di orgoglio per l'avvocatura genovese, che vede protagonista Sara Armella, tra i massimi esperti internazionali del settore, direttore scientifico di ARcom Formazione e counselor del Board of Directors dell'International Customs Law Academy (ICLA).

"Il percorso professionale e internazionale dell'avvocata Sara Armella – sottolinea Stefano Savi, presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Genova, presente questa mattina all'evento – rappresenta un motivo di orgoglio per tutta l'avvocatura genovese. L'annuncio del World Customs Law Meeting 2028 a Genova testimonia il valore di una professionista che, con competenza e autorevolezza, contribuisce a portare la nostra città al centro del dibattito internazionale sui grandi temi economici e giuridici contemporanei".

[#OrdineAvvocatiGenova](#) [#Avvocati](#)